

Il Banco Alimentare della Toscana

Missione, valori, attività

“Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile”.

Papa Giovanni Paolo II
(Karol Wojtyła)

Presentazione

Il Banco Alimentare della Toscana nasce nel 1996, facendo proprie le ragioni ideali della Fondazione Banco Alimentare Onlus di Milano: "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

La mission (art. 2 dello Statuto)

"La Fondazione Banco Alimentare Onlus non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore del bisogno alimentare e nel solco della tradizione cristiana e della dottrina sociale della Chiesa, secondo il principio di sussidiarietà e secondo la concezione educativa del "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Per raggiungere i suoi obiettivi, provvede in particolare: al recupero delle eccedenze di produzione agricola e dell'industria alimentare, della Grande Distribuzione e della Ristorazione organizzata; alla raccolta di generi alimentari presso i centri della Grande Distribuzione nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare; alla redistribuzione ad enti che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a tutte le persone in stato di bisogno".

L'origine

In Italia il Banco Alimentare ha origine nel 1989, grazie all'incontro tra il Cavalier Danilo Fossati, fondatore della Star, e monsignor Luigi Giussani. Sull'esempio di una simile esperienza conosciuta in Spagna (a sua volta ispirata alla "Food Bank" esistente negli Usa), colpiti dalla sua originalità, ne prendono spunto e promuovono insieme questa nuova opera di carità. Il primo nucleo di volontari dà così vita, nel novembre del 1989 alla Fondazione Banco Alimentare. Attualmente la Rete Banco Alimentare conta in Italia 21 Banche regionali. La Rete Banco Alimentare, dal 1989, ha come mission quella di "salvare" quotidianamente le eccedenze alimentari recuperando quei prodotti che per ragioni di mercato non possono più essere venduti per ridistribuirli gratuitamente a strutture caritative (sono oltre 8.600 e assistono 1.700.000 persone ogni giorno) che offrono aiuto continuativo ai poveri in Italia. In Toscana il Banco Alimentare, associazione no-profit, iscritta al Registro Regionale del volontariato, nasce nel 1996.



Lo spreco come risorsa

*“Il Banco Alimentare poggia la sua attività sul dono e la condivisione”
(dalla carta dei Banchi Alimentari Europei).*

Il Banco Alimentare è il tramite ideale affinché l'eventuale spreco della filiera agro-alimentare divenga ricchezza per gli Enti assistenziali che, con impegno e dedizione, accolgono quotidianamente i più poveri tra noi.

Le fonti di approvvigionamento:

- industria agro-alimentare e Grande Distribuzione Organizzata
- Unione Europea
- Giornata Nazionale della Colletta Alimentare



Cosa fa il Banco Alimentare

Attività ordinaria

- individuazione delle fonti di spreco
- stoccaggio delle merci recuperate
- distribuzione gratuita e quotidiana alle Associazioni
- gestione del rapporto di collaborazione con le strutture caritative convenzionate

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Il Banco Alimentare della Toscana si occupa ogni anno dell'organizzazione regionale, della gestione dell'evento, della distribuzione degli alimenti raccolti.

Progetto Siticibo

Recupero e immediata redistribuzione delle eccedenze di cibo fresco, di cibo cotto e non servito nella ristorazione organizzata (mense aziendali, refettori scolastici, etc.), di cibo fresco non venduto nei supermercati.

Non importa quanto si da,
ma quanto amore si mette nel dare.

Madre Teresa di Calcutta

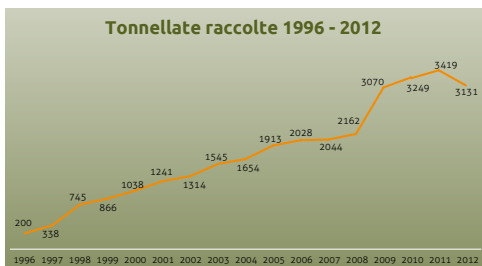
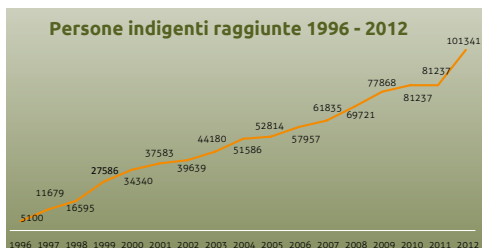
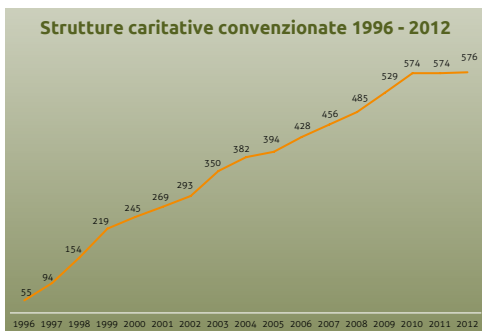


Il Banco Alimentare in Toscana

- Nel **1996** si costituisce il **Comitato Regionale della Toscana** affiliato alla Fondazione Banco Alimentare.
- Nel **1997**, grazie all'Opera della Divina Provvidenza "Madonnina del Grappa", si inaugura il primo magazzino/sede in via Corelli 6r a Firenze.

Il Banco Alimentare della Toscana si è *costituito* con atto pubblico Rep. n 125679 del 22.05.1996 come **comitato**, ai sensi degli artt. 39-42 del Codice Civile. Con atto notarile n. 14169, si è *trasformato* in **associazione** disciplinata dagli artt. 36-38 del Codice Civile.

- Nel **2002** il Comitato si trasforma in **Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus** e si iscrive al Registro Regionale del Volontariato, mantenendo l'attività e gli scopi originali.



Il 16 febbraio 2001, con Decreto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 294, l'Associazione Banco Alimentare della Toscana è stata iscritta al Registro Regionale del Volontariato - Sezione Provincia di Firenze, settore SOCIALE, e ha acquisito la qualifica di **organizzazione di volontariato**, ai sensi della L. n. 266/1991 e della L.R.T. n. 28/1993.

Il D.Lgs. n. 460/1997 ha riconosciuto – al co. 8, art. 10 – tutte le organizzazioni di volontariato iscritte nei relativi registri (e che non svolgono attività commerciali extra marginali), come 'Organizzazioni non lucrative di utilità sociale', per cui anche il Banco Alimentare ha *acquisito di diritto* la qualifica fiscale di **Onlus**.

- Nel **2004** lo storico magazzino di via Corelli è stato sostituito col nuovo magazzino/sede a **Calenzano**, più idoneo alle necessità logistiche, dettate dall'incremento dell'attività, e alle normative igienico-sanitarie vigenti.

La limitazione della responsabilità patrimoniale e la qualifica di **associazione riconosciuta** è stata conseguita il 4 agosto del 2011 con l'acquisizione della *personalità giuridica* e con la conseguente *iscrizione* al n. 792 del relativo registro regionale.

I nostri valori

È dal **1996** che tentiamo assieme a tanti **amici volontari** di dare risposta a un bisogno semplice come la **necessità di cibo** che dovrebbe essere un bene alla portata di tutti, purtroppo anche nella nostra bella e amata terra di Toscana ci sono tante

persone che vivono **situazioni di disagio e forte indigenza** e troppo spesso **nascoste** di fronte ad una società incapace spesso di aiutarle. Per loro anche il pranzo e la cena diventano un **problema spesso insormontabile**.

Non pensiamo ai soliti barboni ma alle nuove e drammatiche **forme di povertà circostanziali**, legate magari a una malattia in famiglia, a una separazione o a una crisi lavorativa momentanea per chi magari era già in uno stato di vulnerabilità economica.

Il Banco Alimentare grazie alla Provvidenza e all'**impegno meraviglioso** di tanti uomini e donne di buona volontà è riuscito a ridistribuire dal 1996 poco meno di **30.000.000 Kg di cibo (30.000 tonnellate)** ai fratelli toscani in difficoltà e cercare di condividere il loro bisogno per come uno può e sa fare, ci aiuta tutti a capire meglio il significato della vita e contribuire così a un **bene comune** e a una strada di speranza per tutti.

Se mettessimo in fila i pallet pieni di alimenti passati dal magazzino del **Banco Alimentare della Toscana** dall'anno della sua nascita a ora si potrebbe coprire la strada da Firenze a Livorno (e questo ha dell'incredibile).



Mi auguro che il Banco un giorno possa chiudere i battenti, perché vorrà dire che saremo in una società nuova dove non ci sarà più inutile spreco di cibo né qualcuno che non ne abbia!

Leonardo Carrai

Presidente Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus

I modi per donare... e per ottenere agevolazioni fiscali



Erogazioni in denaro

L'erogazione liberale in denaro deve essere fatta tramite strumenti bancari (bonifico, assegno, carte di debito, carte di credito) o conto corrente postale.

L'erogazione liberale fatta in contanti non consente di ottenere agevolazioni.

Donazioni di beni

Per stabilire il valore del bene, occorre fare riferimento al prezzo mediamente praticato alle stesse condizioni, ai listini o –se il bene è raro o prezioso– a un'apposita perizia.

Se il donatore è una **PERSONA FISICA**

- Deducibilità nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato fino all'importo massimo di 70.000 euro (per erogazioni in denaro o in natura)
- Detrazione dall'Irpef del 19% dell'erogazione calcolata sul limite massimo di Euro 2.065,83

Dal 2013 la percentuale di detraibilità salirà al 24% e al 26% dal 2014

Se il donatore è un'**AZIENDA**

- Deducibilità fino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque non superiore a € 70.000 (per erogazioni in denaro o in natura)
- Deducibilità dal reddito di impresa dichiarato nella misura massima di Euro 2.065,83 o del 2% del reddito di impresa dichiarato.
- Deducibilità del costo del personale per servizi resi gratuitamente nella misura del 5 % delle spese per prestazioni di lavoro dipendente.

Per legge le imprese potranno cedere gratuitamente e senza limiti alle Onlus derrate alimentari e prodotti farmaceutici alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della loro impresa.

Per le cessioni di beni facilmente deperibili e di modico valore si è esonerati dall'obbligo della comunicazione preventiva. La Onlus beneficiaria dovrà, dal canto suo, attestare in apposita dichiarazione da conservare agli atti, il proprio impegno a utilizzare i predetti beni in conformità alle proprie finalità istituzionali a pena di decadenza dai benefici fiscali.

Le cessioni gratuite di beni, ad esclusione di quelli la cui produzione o il cui commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa, effettuate a favore di Onlus costituiscono, per il cedente, operazioni esenti ai fini IVA.

Per le donazioni di alimenti e materiali e per maggiori informazioni è possibile consultare la **Guida alle agevolazioni fiscali** del Banco Alimentare della Toscana.

Per sostenere l'attività dell'Associazione Banco Alimentare della Toscana:

C/C BANCARIO N. 62486 presso **BANCA PROSSIMA**

Filiale Firenze Via Bufalini, 4

Iban IT55J0335901600100000062486

C/C POSTALE N. 11746559

Intestato a "Associazione Banco Alimentare della Toscana"

Per usufruire dei benefici fiscali deve essere **conservata la relativa attestazione di donazione**, vale a dire:

- l'estratto conto della carta di credito inviato dalla società emittente
- le note contabili o l'estratto conto della banca, in caso di bonifico bancario
- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale

Contatti

Presidente

presidente@toscana.bancoalimentare.it

Direttore

direttore@toscana.bancoalimentare.it

Segreteria direzione

segreteria@toscana.bancoalimentare.it

Logistica

logistica@toscana.bancoalimentare.it

Ricerca fondi

fundraising@toscana.bancoalimentare.it

Rapporti aziende

segreteriaaziende@toscana.bancoalimentare.it

Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus

Via A. Caponnetto, 25 _ 50041 Calenzano (FI)

T +39 055 8874.051 _ **F** +39 055 8861.131

E info@toscana.bancoalimentare.it

www.bancoalimentare.it/it/toscana